



Vegetazione

riparia

PROTOCOLLO DI CAMPIONAMENTO

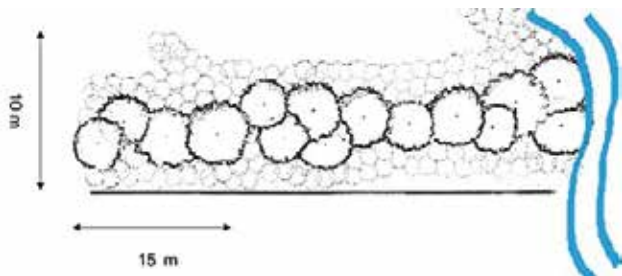
Scheda campionamento

<https://www.nnb.isprambiente.it/vegetazioneriparia/>

Consigli utili per il campionamento

Area di studio da delimitare

Delimita un transetto omogeneo (struttura e composizione simili) perpendicolare al fiume largo 10 m per la tua osservazione della vegetazione riparia (es. 15x10). I 15 metri sono solo indicativi puoi scegliere in base alla larghezza o alla complessità della vegetazione.

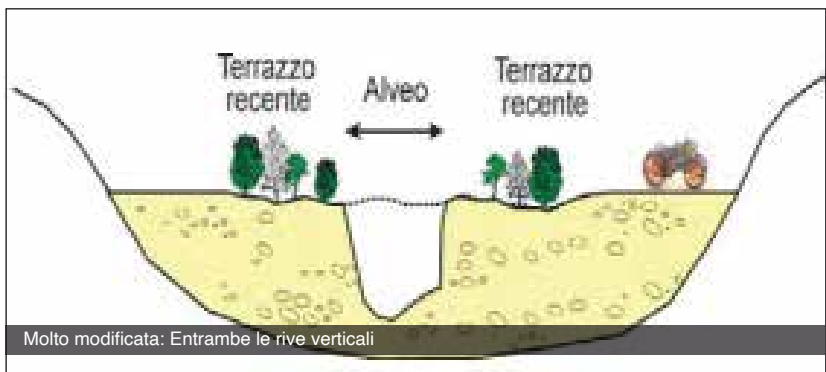


Connessioni fiume-bosco ripario



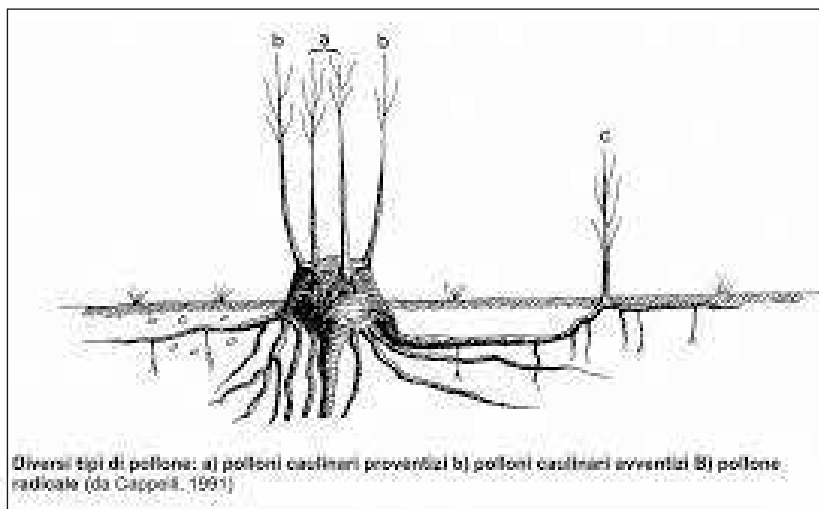
Detriti intrappolati dopo una piena

La sezione del fiume



Struttura del bosco ripario

Un bosco naturale solitamente è disetaneo (diverse altezze = diverse età) e diversificato (diverse specie), fusto unico. Evidenze di gestione sono oltre ai tagli recenti, le ceppaia (a) o impronte di macchinari.



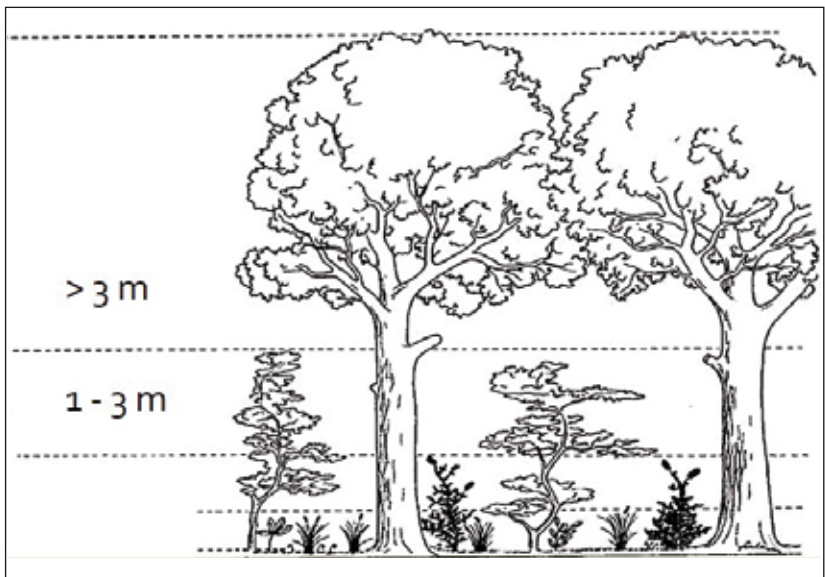
Strati della vegetazione

Valuta separatamente due strati di vegetazione in base alle diverse altezze a cui si sviluppano le piante.

Strato alto > 3 m

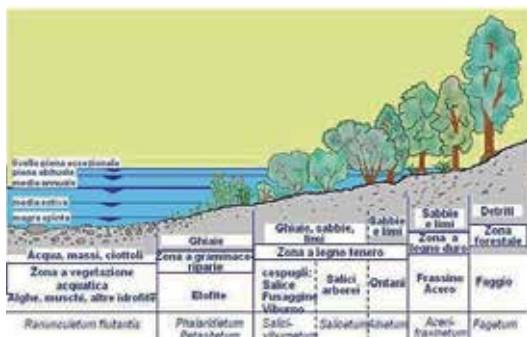
Strato basso: tra 1 e 3 m

All'interno di ogni strato devi fare una stima dell'abbondanza (copertura) della specie da te osservata: rara (<5%), presente (6-25%), comune (26-50%) abbondante (51-75%), dominante (>75%).



La vegetazione riparia

Le fasce di vegetazione riparia (arborea, arbustiva o erbacea) svolgono un ruolo talmente importante da divenire inscindibili dal fiume in senso stretto. Se lasciati alle loro dinamiche naturali questi ambienti si caratterizzano per il loro notevole dinamismo ed eterogeneità d'habitat in grado di supportare un'elevata biodiversità. Le inondazioni periodiche sono sfruttate dagli organismi acquatici e terrestri per accrescere diversità e produttività; sono infatti ambienti generalmente più produttivi dei territori circostanti. Le piante vengono selezionate soprattutto dal regime delle acque che condiziona la tessitura dei suoli, la disponibilità idrica e il rifornimento di sostanze nutritive. Sul ciglio della riva, talvolta preceduti da popolamenti di piante erbacee e canne palustri immerse nell'acqua, troviamo quasi sempre folti cespugli di Salici arbustivi (*Salix cinerea*, *Salix purpurea* e *Salix eleagnos*) ai quali segue un filare o due di Pioppi (*Populus nigra*) e salici arborei (*Salix alba*). Queste compagini forestali insieme con l'Ontaneto nei terreni più fini, tipiche delle zone riparie, si trasformano gradualmente in boschi maturi composti da Frassini, olmi, aceri campestre, querce, carpini etc.



Funzioni della vegetazione riparia

Funzioni di cui il fiume beneficia direttamente

- _ Migliorano la qualità dell'acqua (FASCE TAMPONE, rimozione dell'inquinamento diffuso es. nutrienti);
- _ Controllo dei sedimenti (acque più limpide)
- _ Cibo per gli organismi acquatici;
- _ Consolidamento sponde;
- _ Ombreggiamento (acque più fresche e ossigenate);
- _ Habitat per la fauna (corridoio ecologico)

Funzioni di cui beneficia il territorio

- _ Moderazione delle esondazioni (Funzionano come una spugna permettendo una rapida infiltrazione dell'acqua)
- _ Ricarica delle falde
- _ Habitat per la fauna (corridoio ecologico)
- _ Migliorano il paesaggio
- _ Migliorano la qualità dell'aria
- _ Aree ricreative
- _ Migliorano la qualità della vita

Nonostante le sue utili e numerose funzioni la vegetazione riparia è percepita spesso come fonte di pericoli e di rischio se non addirittura come "sporcizia", infatti si usa il termine "pulire i fiumi" quando si preleva e/o taglia la vegetazione in alveo e nelle fasce fluviali. Questa duplice valenza della vegetazione rappresenta una sfida per la gestione dei bacini idrografici.



Salice bianco - *Salix alba*



Pioppo nero - *Populus nigra*



Ontano - *Alnus glutinosa*



Pioppo grigio - *Populus* sp.



Quercia - *Quercus* sp.



Olmo - *Ulmus minor*





Contenuti

Bruna Gumiero

Adattamento grafico e impaginazione

Stefania Orenco e Gaea Riordino

Contatti

cs4nbfc@unisi.it

www.cs4rivers.unisi.it/



UNIVERSITÀ
DI SIENA 1240



Osservatorio
Citizen Science